Tranvieri dell'Atac: per il vostro CRAL

Cronaca di Roma

votate e fate votare la lista numero 3!

UN PROBLEMA CHE INTERESSA TUTTI GLI UTENTI DELLA S.T.E.F.E.R.

Il piano dei Sindaci e della CdL per valorizzare i Castelli collegandoli celermente alla Capitale

Con poco più di cinque miliardi si potrebbero eliminare immediatamente le deficienze più gravi delle linee - I progetti per l'istituzione di linee automobilistiche e filoviarie

Abbiamo ieri brevemente accennato al piano elaborato da un gruppo di Sindaci in collaborazione con la Camera del Lavoro per la valorizzazione della zona dei Castelli Romani e per il miglioramento degli attuali antiquati servizi di comunicazione fra i Castelli stessi e la Capitale

Il piano, che è stato sottoposto all'Ente Provinciale del Turismo e da questo fatto proprio, merita una più dettagliata descrizione: Il piano, infatti, non mancherà di suscitare l'attenzione delle popolazioni interessate le quali si servono ancor oggi di mezzi, che per la usura delle carrozze e degli impianti, mettono a repentaglio la loro stessa incolumità

L'incremento demografico della zona dei Castelli (dal 1936 al '47 la popolazione ha subito un aumento del 16 per cento), la sua ridente posizione la sua uniformità economica, le sue possibilità agricole e le sue attrattive turistiche e naturali debbono far convinte le autorità competenti che non è più possibile tollerare i carrozzoni che ancor oggi si rotolano lungo i monti albani fra le mille difficoltà del traffico

Il piano prevede quindi innanzi tutto l'abolizione delle due deficienze che maggiormente contribuiscono all'ingolfamento del movimento: Il bivio di Grottaferrata e di Albano, la cui struttura attuale non garantisce quella sicura snellezza di cui abbisogna il traffico su questa linea; la mancanza di raddoppi di precedenza, per cui il servizio extra urbano deve usufruire per un percorso di oltre 10 chilometri degli stessi impianti utilizzati dal più pesante e lento servizio urbano

Per ovviare a questi gravi inconvenienti, il piano prevede le seguenti modifiche con l'importo della relativa spesa:

1) Nella linea sulla Via Appia: raddoppio del binario da Capannelle a Sede propria (L 150 milioni); potenziamento alla Sottostazione di Capannelle con la sostituzione all'attuale gruppo rotante, un mutatore statico (L 25 milioni); sostituzione della palificazione in legno con una palificazione in ferro (L 5 milioni); riassettamento, per esigenze di maggiore celerità, dell'attuale armamento degli impianti fissi (binari) (L. 10 milioni): costruzione, nel tratto ferroviario percorso anche dal servizio urbano, di due raddoppi di precedenza (L 5 milioni)

Filobus ad Albano

2) Nella linea sulla via Tuscolana: completamento del raddoppiamento del binario nel tratto Cinecittà, Osteria del Curato che risulta già finanziato; sostituzione dell'attuale palificazione in legno con palificazione in ferro (L. 30 milioni); riassettamento dell'armamento degli impianti fissi (binari) (13 milioni); costruzione, nel tratto ferroviario percorso anche dal servizio urbano, di due raddoppi di precedenza (5 milioni)

3) Potenziamento e svecchiamento del materiale rotabile ferroviario sia del servizio urbano che dell'ex-urbano con l'acquisto di 15 nuove automotrici articolare di cui 8 al servizio urbano e 7 al servizio extraurbano con sei motori anzichè quattro (L 450 milioni).

Il piano prevede quindi la sostituzione dell'attuale ferrovia con un servizio di filobus in collegamento con l'altra linea filoviaria che da Frascati raggiunge S Cesareo (Vedi Stefer Roma - Fiuggi. Alatri).

La linea di filobus avrebbe la possibilità di provvedere a varianti di percorso specialmente a favore dei più popolosi e più turisticamente importanti Comuni di Grottaferrata, Marino, Castelgandolfo, ecc

Tra Castelgandolfo e Albano la difficoltà di far attraversare la linea aerea in quel tratto stradale considerato monumento nazionale, può essere risolta facendo percorrere al filobus lo attuale tracciato ferroviario in sede propria ed eventualmente mantenere in vita l'attuale servizio di blocco oppure facendo percorre ai filobus la strada dei laghi, ottenendo così una maggiore valorizzazione turistica della zona.

La costituzione della filovia rende necessario l'acquisto iniziale di non meno di 10 filobus e la costruzione degli impianti fissi filoviari per uno sviluppo chilometrico di 60 km circa

Per quanto riguarda i Servizi Automobilistici:

1) Istituzione per il collegamento diretto delle seguenti 4 linee automobilistiche: Velletri-Roma e viceversa; Marino-Roma e viceversa; Rocca di Papa-Roma e viceversa; Nemi-Roma e viceversa (quest'ultima dovrebbe anche sopperire alle necessità commerciali stagionali, relative al trasporto celere in Roma dei fori e della frutta) Questi servizi rendono necessario lo ampliamento, negli impianti e nelle attrezzature dei due depositi di Acqua Lucia e S Giuseppe, e l'acquisto di non meno di 15 autobus

2) Istituzione di un servizio di autobus, collaterale al servizio urbano per decongestionare il traffico specialmente nelle ore di punta, smistando i vari capolinea in due o tre più importanti centri della città di Roma Per tale servizio sarebbero necessari 12 autobus

Per la Roma-Fiuggi

La Camera del Lavoro consapevole che la riorganizzazione e l'acceleramento dei servizi della Roma-Fiuggi-Alatri, costituisce l'indispensabile complemento alla valorizzazione della campagna romana, prenestina e ciociara, ha predisposto anche per questo settore il seguente piano di lavori, immediatamente realizzabile

Per il tratto suburbano Roma-Centocelle-Grotte Celoni (km 14) ove il servizio tramviario, che è il più redditizio, è anche il più trascurato poichè è fatto con materiale rotabile eccessivamente pesante (treni di 60 tonn. fino a 600 viaggiatori):

Aumento del materiale rotabile con l'acquisto di almeno 6 convogli (Lire 300 milioni)- riparazione del materiale fisso con binari e armamento (scambi ecc) più resistente (L. 400 milioni)

2) Tra S Elena, Bivio Mandrione e Torpignattara, Centocelle, in accordo con il Comune, garantire alle tramvie una propria sede stradale per evitare ingorghi (L 300 milioni).

3) Mantenere a Termini sulla grande piazza della Stazione od in prossimità, il capolinea della Roma-Fiuggi (servizio suburbano ed extra urbano) in modo da mantenere il collegamento con gli altri servizi di trasporto urbano e ferroviario

Per il tratto ferroviario Roma-Fiuggi-Alatri e Frosinone:

1) Costruzione di almeno un'altra sottostazione presso Palestrina (30 milioni);

2) rettifica a doppio binario in sede propria del tratto Palestrina-Cave riducendo lo sviluppo chilometrico da 9,4 a 6,9 km (L 1 miliardo e 900 milioni)

3) Aumentare il materiale rotabile oltre al 6 nuovi convogli (di cui 2 messi recentemente in linea) con almeno altri 3 (oltre trasformazione degli 8 treni esistenti (L 150 milioni)

Per quanto riguarda gli impianti filoviari:

1) Istituzione di doppio impianto aereo filoviario per il tratto S. Cesareo-Frascati (km 16) in collegamento con l'altra linea filoviaria che da Frascati raggiunge Velletri (vedi Stefer Castelli);

2) Istituzione di impianto filoviario per il tratto Frosinone-Alatri-Guarcino-Campocatino (km 38);

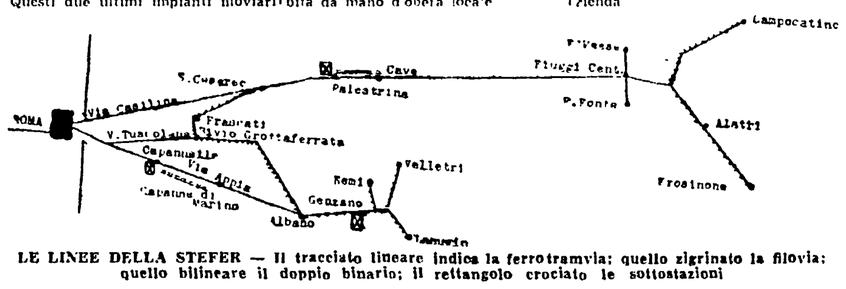
3) Acquisto di materiale rotabile per le due linee suddette, e cioè: S Cesareo-Frascati 3 filobus: Frosinone-Campocatino 5 filobus

Questi due ultimi impianti filoviari permetterebbero il recupero degli autobus che oggi servono i sopracitati tratti, e quindi essere utilizzati per gestire in proprio i servizi di collegamento fra le stazioni ed i Paesi lungo la linea o per la gestione di collegamenti rapidi diretti

Il complesso delle opere segnalate comporterebbe una spesa presunta che si aggira intorno al 3 934 milioni di lire, per un buon 40 per cento assorbita da mano d'opera locale

Più il miliardo 615 milioni previsti per la Roma-Castelli, totale 5 miliardi e 549 milioni

Questo piano naturalmente, riguarda realizzazioni immediate e non tende affatto a sostituirsi a quello da tempo predisposto dalla Stefer che, prevedendo una spesa aggirantesi intorno al 20 miliardi, rinnoverebbe completamente la struttura dell'azienda



LE LINEE DELLA STEFER — Il tracciato lineare indica la ferrotramvia; quello zigrinato la filovia; quello bilineare il doppio binario; il rettangolo crociato le sottostazioni

Osservatorio

Quale compleanno festeggiamo oggi?

Nell'ultima riunione mensile del ciclo di comunicazione che si svolge annualmente ad iniziativa del Museo di Roma, dinanzi ad un folto gruppo di archeologi parlò il professore svedese Gjerstad. Il prof. Gjerstad andava da tempo facendo scavi stratigrafici al Foro Romano e nell'ambiente si attendevano importanti rivelazioni Nella sua conferenza lo illustre archeologo svedese, infatti annunciò che, in base agli scavi fatti aveva desunto interessanti conclusioni cronologiche, sulla base delle quali poteva ritener per certo che Roma era sorta nel 575 a C invece che nel 753 a C.; che Romolo non era esistito e che tutta la cronologia ufficiale, di conseguenza, doveva essere spostata.

Successe un putiferio. Alcuni archeologi presenti si ritennero in dovere di controbattere le affermazioni fatte dal professore svedese; altri giunsero al punto di dire che la data del 753 a.C. era sacra e intoccabile e che non poteva essere spostata. La riunione, insomma, nonostante le calorose parole di ringraziamento rivolte al prof Gjerstad dall'Assessore Della Torre, terminò con una certa freddezza.

Oggi ricorre il «Natale di Roma» e gli stessi archeologi allora presenti alla riunione parteciperanno alla celebrazione ufficiale della data, che si terrà in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi; e, quando l'oratore ufficiale — quasi sicuramente — affermerà che ricorre quest'anno il 2703 anniversario della nascita di Roma essi assentiranno con gravi cenni della testa, anche se un grande studioso provò un mese fa che, semmai, staremmo solo al 2525 compleanno

In ogni caso auguri.

DOMENICA AL TEATRO VITTORIA

Ingrao apre il Mese della stampa giovanile

Al discorso del nostro direttore seguirà la proiezione di un documentario sovietico

Domenica prossima al Teatro Vittoria, in Piazza Santa Maria Liberatrice, il compagno Pietro Ingrao, direttore de «l'Unità» parlerà alla gioventù romana in occasione dell'apertura del «Mese della Stampa giovanile».

La manifestazione, alla quale tutti sono invitati, avrà inizio alle ore 9,30. Seguirà un interessante documentario sull'Unione Sovietica.

DOMENICA AL VALLE

Di Vittorio parlerà all'attivo sindacale

Domenica prossima al Teatro Valle l'On. Di Vittorio, Segretario Generale della CGIL, parlerà all'attivo sindacale romano sul tema: «I compiti dei dirigenti ed attivisti sindacali nella attuale situazione italiana».

Alla riunione dell'attivo sono invitati i comitati direttivi sindacali, le Commissioni Interne, gli attivisti e i collettori del sindacati.

Parteciperanno i segretari ed i membri dei Comitati direttivi delle Federazioni Nazionali di categorie con sede in Roma.

Il convegno delle cellule aziendali all'Ostiense

Il convegno delle cellule aziendali presso la Sez. Ostiense, iniziatosi ieri con la relazione Natoli proseguirà domenica alle 9 presso la stessa sede con la discussione e la trattazione del 2. punto all'o d. g.

Com'è noto debbono intervenire: Tickers, Stefer (Castelli), Poligrafico (G.C.), Meter, Fatme, N. U. (Colle), Giardinieri (S. Sisto), Ospedale S. Giovanni, Direzione di Artiglieria, PP. TT. (Viale Aventino, ATAC San Paolo, Mercati generali, Vetreria San Paolo OMI, Stefer (Lido), Gas, Bulloni, ATAC (Off. Centrali Prenestina), ATAC P. Maggiore, Pantanella, Vicoli, Co. ind, Stabilimento N. U. del Comune, N. U. Vaselli (Prenestino), Cerere, Wurer, Peram, Autisti Pubblici (Tuscolano), S.T.A., ATAC C. Giovanni, SERTI, ATAC (Flaminio), ATAC Lega Lombarda, De Micheli, ATAC Vittoria, Autisti Pubblici (Mazzini), CRIA, ATAC (Monte Sacro), Cartiera Nomentana, Poligrafico (Piazza Verdi), Autisti Pubblici cell A e B (Cavalleggeri), Cledca, Alfa Lanza, Mattatoio, ATAC (Trionfale), N. U (Trionfale), ATAC (Trastevere), Ranieri Stefer (Roma-Fiuggi), Gabellini, Breda, Distillerie Italiane, ATAC Vie e Lavoro (Portonaccio), Fiorentini, Ommir, Masi, ATAC dep Portonaccio

Comizi nei mercati per il patronato

In occasione della III giornata del Patronato Scolastico, oratrici dell'UDI illustreranno oggi alle 10 alla popolazione il significato della raccolta di fondi a favore dell'assistenza scolastica, nei mercati dei quartieri Mazzini, P Milvio, Casal Bertone, Pietralata, Tiburtino, Quarticciolo, Torpignattara, Primavalle, Quadraro, Prenestino, Tuscolano, Flaminio, Garbatella, San Lorenzo.

Domani alle 9,30 a Cavalleggeri, Testaccio, Trastevere, Trionfale, Esquilino.

L'on. Marisa Rodano invita tutte le mamme interessate al problema dell'assistenza scolastica per domani alle ore 11 a piazza dell'Aracoeli per recarsi in delegazione dal Sindaco e presso i Ministri competenti.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Tutte le Sezioni invino un compagno presso il CDS per ritirare urgentissimo materiale stampa.

I resp. del servizio d'ordine alle 19 precise in Federazione.

SABATO

Convegno stampa VI Settore: ag t prop. addetti stampa e i respons. Am ci de «l'Unità» di sez. e d. cellula e i singoli compagni diffusori di ogni Sez. alle 19 presso la Sezione Torpignattara.

Bancari: i comp del CDS alle 17 in Fed

Sanitoriali: i comp. de. Comit. Dir. di cellula del personale e dei ricoverati (Forlanini, Ramazzini, Cesare Battisti, ex Umberto I) alle 18 in Fed.

DOMENICA

VI Settore: la segreteria della Sez alle 10,30 a Torpignattara. Pantano, Vermicino e Osval Morena assicurino la presenza di qualche compagno.

LUNEDI'

Mutilati e invalidi di guerra, ore 15 a Ponte Regola

Fermiamo il Governo sulla via della guerra!

su questo tema si terranno conferenze-dibattito popolari nelle nostre sezioni: Sabato: Campo de' (Marcella), Garbatella (Ilario Barrai), Mazzini (Angeleri), Marconi (Saccoia), Primavalle (Sumoni), Trionfale (Petronio), Forte Aurelio (Veteri): lunedì: Esquilino (Gioia)

FEDERAZIONE GIOVANILE

VENERDI'

Gruppo propagandisti alle 17 in Fed.

Tutte le sez. che non hanno ancora versato i blocchetti della sottoscrizione per il Congresso Prov. della F.G.C.I. sono pregate di fare il versamento totale entro oggi.

SABATO

Ispettori e Ispettrici alle 11 in Federazione con la relazione sul lavoro di estate.

RIUNIONI SINDACALI

Portieri - Tutti i portieri e custodi Enti Pubblici in assemblea generale alla C.d.L. oggi alle 16 per discutere in merito alla richiesta di aumento della indennità di contingenza.

I.N.C.A. - Domani alle 18,30 alla Casa della Cultura in Via S. Stefano del Cacco 16 si inaugura il corso INCA per assistenti nelle colonie estive.

Alimentazione - Tutti i lavoratori del Pastificio «Cerere» sono convocati oggi alle ore 16,30 alla C.d.L.

Pensionati - Assemblea generale delle sezioni sezione Trionfale (Via Candia, 122), domani alle 19, Garbatella, domenica alle 10 Autoferrotranvieri, domenica alle 9 (Officina Centrale, via Prenestina)

AMICI DE «L'UNITA'»

Casalbertone - Stasera alle 20 ass straord. del «Gruppo Amici». Interverrà il comp. Petito, redattore de «l'Unità». O.d.g.: «Il contributo degli "amici" alla lotta per la Pace».

PICCOLA CRONACA

OGGI VENERDI' 21 APRILE: S. Anselmo. Il sole si leva alle 5,33 e tramonta alle 19,15. Durata del giorno ore 13,44. Nel 1924 muore Eleonora Duse, una delle più grandi attrici italiane.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura minima e massima di ieri: 10,8-17,8. Si prevede tempo nuvoloso, temperatura stazionaria e mare mosso.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 37, femmine 35: nati morti 4. Morti: maschi 28, femmine 12. Matrimoni 107.

FILM VISIBILI - «Enrico V» al Nuovo, Cola di Rienzo, Atlante: «Il grande campione» alle Adriacine: «Domenica d'agosto» all'Augustus, Eden, Iris: «Il mulino del Po» a Centocelle: «Amore sotto i tetti» al Diana, Flaminio, Massimo, «Vita Willa» al Modernissimo, Reale, Tiziano, «I corsari della strada» al Preneste, «Malerba» al Reginà: «Pinky, la negra bianca» al Rivoli: «Stanotte sorgerà il sole» al Roma: «Io ero uno sposo di guerra» al Salario: «Spada nel deserto» al XXI Aprile.

SEMINARIO DI STUDI DI LETTERATURA ITALIANA - La relazione del prof Carlo Salinari su «La critica stilistica» avrà luogo oggi alle 17 nell'aula 6 della Facoltà di Lettere. Tutti coloro invitati ad intervenire.

SEMINARIO DI STUDI GIURIDICI - Oggi alle 18 l'on. Prof Piero Calamandrei terrà la relazione inaugurale sul tema «La Costituzione italiana» nell'aula VI della Facoltà di Giurisprudenza

UNIVERSITA' POPOLARE - All'Università Popolare Romana (Collegio Romano) domani alle 19 il prof on Edgardo Lami Starnuti parlerà sul tema: «Il problema dei figli illegittimi»

GIORDANO BRUNO - Domenica alle 10, nella sede sociale (Lav. Giovanni Pozzi e Lav Da Demo) si parlerà su «Il Divorzio»

MOSTRA D'ARTE DI LAVORATORI - Il Sindacato degli Artisti Pittori e Scultori ha preso l'iniziativa di organizzare una mostra di pittura e scultura con opere eseguite dai lavoratori. Coloro che desiderano partecipare dovranno consegnare le opere presso il Circolo Culturale Portoli, in via Donizetti, 15 entro il 25 aprile p.v. Nella mostra esporranno anche alcuni noti artisti romani

MOSTRA DELL'ART CLUB - Domani alle 18,30 sarà inaugurata nelle sale della Mostra Permanente della Galleria Nazionale d'Arte Moderna a Valle Giulia (ingresso dal lato di via Antonio Gramsci), la IV Mostra annuale dell'Art Club, che resterà aperta per un mese. Ingresso gratuito: orario: giorni feriali dalle ore 9 alle 16, festivi dalle 10 alle 13.

LA RIPARTIZIONE SCUOLE del Comune ci è trasferita in Via Tomacelli 107, Palazzetto Borghese. Tel 67859 e 65697.

MUSICA IN PIAZZA - La Banda del Corpo delle Guardie di P.S. diretta da M.o Marchesini svolgerà oggi alle 17,30 alla Basilica di Massenzio un concerto di musiche di Respighi, Puccini, Wagner e Marchesini.

CORSO PER ASSISTENTI DELLE COLONIE ESTIVE - Domani alla Casa della Cultura a cura dell'Istituto Nazionale Confederale di Assistenza il Senatore Aladino Bibolotti, aprirà il Corso per assistenti delle Colonie Estive 1950 con una conferenza su: «I problemi dell'assistenza sociale».

La minaccia volante

Nel suo Ufficio l'argomento di attualità sono i dischi volanti, ma il Sig. Travet sa che un'altra minaccia volante incombe sulla sua casa: le mosche.

Tribolano lui e infastidiscono la sua dolce consorte.

Unico rimedio per la pace domestica il KILLING D.D.T. potenziato.

DOMANI al cinema

SPLENDORE

DOMANI al Cinema:

BARBERINI - SUPERCINEMA
METROPOLITAN - QUIRINETTA

OGGI «Prima» al Cinema:

CAPRANICA - EUROPA - CAPRANICHETTA

I VANTAGGI

sono molti, i prezzi sono ottimi, l'assortimento in stoffe per uomo, giacche e pantaloni nei tipi più svariati; si possono ammirare ed acquistare da «SUPERABITO», in via Po, 39-f (ang. via Simeto). Portando la stoffa si confezionano abiti e tailleurs. Vendita anche a rate. Si accettano in pagamento Buoni Fides - Epovar - Enal.

DOMENICA ESPOSIZIONE

SUPERABITO è il negozio che consigliamo ai nostri lettori.

IERI MATTINA ALLE CINQUE

Locomotore in fiamme a Santa Marinella

Ieri mattina alle 5,03 il diretto numero 5 proveniente da Torino si fermava improvvisamente in preda alle fiamme nel tratto Civitavecchia-S. Marinella, a causa di un corto circuito. Nonostante il macchinista Dini e un giovane assistente del deposito ferroviario di Livorno fossero intervenuti immediatamente con prontezza di spirito non comune per domare le fiamme, il locomotore continuava ad ardere dato che i mezzi di spegnimento disponibili a bordo erano assai scarsi. Fortunatamente potevano intervenire poco dopo i Vigili del Fuoco di Civitavecchia

Una motrice di soccorso inviata sul posto rimorchiava il convoglio sino allo scalo Santa Marinella, dove giungeva alle ore 6,22. Qui i Vigili del Fuoco hanno dovuto proseguire nella faticosa opera di estinzione totale delle fiamme che ancora divampavano in alcuni punti del locomotore.

Solamente dopo un'ora e mezza circa, e cioè alle 6,48, il convoglio veniva fatto proseguire per Roma

Dalle prime indagini esperite sembra l'incidente sia derivato da una scarica elettrica dovuta al violento uragano imperversato nella zona.

LE MAESTRANZE DI COLLEFERRO IN LUTTO

Un giovane operaio della Calcementi folgorato da una scarica elettrica

Da pochi minuti le sirene avevano annunciato la fine della giornata lavorativa - Un edile precipita dal settimo piano

Un giovane operaio della «Calcementi» di Colleferro ha perduto ieri la vita in una fatale sciagura sul lavoro. Erano suonate le 17. Le sirene della fabbrica avevano già dato il segnale della fine della giornata lavorativa. Gli operai si affrettavano verso le uscite, stanchi e grigi di polvere, pensando al riposo e alla cena. Improvvisamente si è udito un urlo agghiacciante. Attimi di panico, esclamazioni, richiami. Poi una voce rotta dalla emozione ha gridato: «Da questa parte, da questa parte!».

Un corpo coperto di orribili ustioni giaceva accanto ad una macchina, una saldatrice elettrica. Il corpo di un operaio, dal volto quasi irriconoscibile. Era Virgilio Buccitti, di 29 anni. Alcuni compagni di lavoro, che avevano assistito alla tragedia, narravano agli altri, con le lacrime agli occhi, i particolari dell'accaduto. Il Buccitti, uscendo dal reparto, doveva chiudere una porta scorrevole, ma una saldatrice elettrica ne impediva la chiusura. Allora il giovane aveva cercato di spostare la macchina. Improvvisamente, per cause ancora sconosciute, una potente scarica si è sprigionata dai conzegni della saldatrice Quelli che gli erano vicini hanno visto il disgraziato investito in pieno da una luce abbagliante, torcersi per un attimo come una marionetta, lanciando un grido disperato e poi piombare di schianto al suolo, fulminato dalla scarica.

Il luttuoso incidente ha suscitato profonda commozione tra le maestranze di tutti gli stabilimenti di Colleferro.

Un'altra sciagura è accaduta mezz'ora dopo, a Roma. Alcuni inquilini dello stabile n. 11 del Corso d'Italia scorgevano, nel rincasare, un corpo insanguinato nel fondo della tromba delle scale. Fermato un tassì, l'infortunato veniva trasportato al Policlinico e identificato per l'operaio Francesco Pizzo, di 53 anni abitante alla borgata Focaccia. Le sue condizioni apparivano piuttosto gravi, ma non disperate. I medici riscontravano sulle sue membra profonde contusioni e vaste lesioni e ne ordinavano il ricovero in osservazione per sospetta commozione cerebrale Secondo le dichiarazioni dei soccorritori, suffragate da successive indagini, sembra che il Pizzo sia precipitato dal settimo piano dello stabile, dove stava eseguendo dei lavori per conto della ditta Maurizio Vitali. La caduta sarebbe stata provocata dall'improvviso cedimento di una delle tavole di un palchetto di legno. D'altra parte è apparso strano che il povero operaio, se effettivamente precipitato da simile altezza, non abbia perduto la vita sul colpo.

Oggi vacanza nelle scuole

L'Ufficio stampa del Comune di Roma informa che il Provveditore agli Studi ha disposto che oggi 21 aprile sia vacanza per gli alunni delle scuole medie ed elementari di Roma.

Le Sezioni romane sono avvertite che la manifestazione che doveva aver luogo domenica a Civitavecchia è stata rimandata al 7 maggio.

L'omicida di S. Basilio dinanzi ai giudici

Ieri mattina, presso la II Sezione della Corte d'Assise si è iniziato il processo a carico di Luciano Fiocchi, l'autore dell'eccidio di San Basilio. L'imputato, che in periodo istruttorio fu dichiarato semi-infermo di mente, ha reso una breve deposizione rimettendosi alle precedenti dichiarazioni

Il Fiocchi, operaio presso lo stabilimento Peroni, aveva concesso ad Arturo Capannini ed all'amante Giuseppina Bardonaro di abitare nella sua casetta in Via Cagli 29, alla borgata San Basilio. Questo nel 1944 e stato a quando il Capannini non avesse trovato altro alloggio.

Le difficoltà di trasferimento costrinsero i due a rimanere, non troppo graditi ospiti, nella casa del Fiocchi col quale nacquero dei violenti litigi. Uno di essi culminò nell'aprile del '48 nel ricordato fatto di sangue.

Al colmo dell'ira Luciano Fiocchi uccideva a colpi di fucile i coniugi Lini e feriva casualmente tale Giuseppe Fiorentini, che si trovava a passare nei pressi dell'abitazione. All'arrivo dei carabinieri il Fiocchi rispondeva accogliendoli a fucilate ferendo il milite Chierichetti. Ridotto all'impotenza veniva poi a stento sottratto agli abitanti della borgata che si erano avvicinati minacciosi al luogo dell'eccidio

Disgrazia sul lavoro

Mentre lavorava ad una macchina Tupin nel laboratorio di falegnameria di Giovanni Grasso in viale Scalo S. Lorenzo 64, il ventisettenne Carlo Antoni, riportava l'asportazione parziale del dito indice della mano sinistra. E' stato trasportato al Policlinico e qui giudicato guaribile in venti giorni.

QUASI ANNEGATI DUE PELLEGRINI

La coppia Resce a fiume per fotografare C. Sant'Angelo

Walter Resce, impiegato all'*International New Publicity* è venuto dall'America per il Giubileo, in compagnia della moglie, Ruth Brigham, con molte valigie, una voglia matta di veder tutto ed una macchina fotografica con molte pellicole, per la *confezione* di quegli scorci di panorama che danno una nota di ricercatezza agli album di famiglia Nel salotto della loro casa a Detroit, i coniugi Resce hanno un album di famiglia, piuttosto povero L'occasione della venuta a Roma li confortò, giacchè di materiale ne avrebbero avuto a piene mani.

Fotografarono così ieri l'altro Fontana di Trevi nell'istante in cui mistress Resce lanciava la monetina, andarono a prendere *d'infilata* il Mosè di San Pietro in Vincoli, con il celebre piede in primissimo piano (degno — a quanto credettero — di un Fordi) fecero una corsa a Villa Borghese, *incapsularono* Piazza Venezia in tre sequenze, Felici, soddisfatti, andarono a letto.

Ieri mattina il lavoro veniva ripreso: fu la volta di mister Walter a farsi ritrattare da un cortese passante con l'indice puntato verso le inferriate tra le quali passeggia, con ghigno annoiato, la tupa capitolina: poi fecero gruppo a «piano americano» con una *porzione* di Castel San l'Angelo sullo sfondo. Ma non erano contenti ancora, verso le 11,30 Avrebbero voluto prendere Castel Sant'Angelo dal Tevere sarebbe stato veramente un «colpo grosso» La coppia scese così sul ripone del fiume noleggiando un «sandolino»

Poche vigorose bracciate e il sandolino fu nel bel mezzo del fiume Walter chiese la macchina fotografica alla moglie, cercò il punto «più a fuoco» e stava per far scattare, quando il sandolino si rovesciò Trasportati dalla corrente e inesperti nel nuoto, i due poveretti sarebbero annegati se dalle rive non fossero state tempestivamente organizzate delle vere spedizioni di salvataggio

Ora sono all'ospedale di Santo Spirito La macchina fotografica *made in USA*, comprata nel miglior bazar dell'*avenue* centrale di Detroit, riposa in pace in fondo al Tevere

IN ASSISE IL PREFETTO REPUBBLICHINO DI RIETI

Non aveva bisogno di Tribunali per uccidere inermi cittadini

Si è iniziato ieri alla prima sezione della Corte di Assise il processo contro i criminali fascisti responsabili delle stragi avvenute nel Reatino dal marzo all'aprile del 1944.

La Corte è composta dal Presidente Spagnolo e dal Procuratore Generale Polimeno; fra gli avvocati che hanno assunto la difesa di parte civile notiamo l'avv prof Solgiu, gli avvocati Averna, Berlingeri, Del Castro, Messina Salmina Del collegio funno parte anche gli avvocati Josa D'Onofrio, Darid e Camerini

Stabilite le date di presentazione dei testi, inizia l'escussione del principale responsabile delle stragi, l'ex prefetto Di Marsciano.

L'imputato, sin dalle prime battute, cerca di sviare le domande precise e di spostare l'argomento su questioni di scarsa rilevanza, il Presidente Spagnolo sopporta le divagazioni fino a che si tratta del riassunto delle attività dell'imputato precedenti i fatti, ma, qui giunto, con precise contestazioni lo costringe all'argomento.

Si sa ad esempio che a Poggio Bustone il comportamento del comandante dei carabinieri aveva provocato nella popolazione un malcontento tale da costringere l'aguzzino a riparare a Rieti. Di qui le furie del Di Marsciano ed il suo proposito di vendetta che costò la vita a tre innocenti e segnò l'inizio della tragica vicenda di Poggio Bustone. L'imputato nega di sapere perchè il comandante dei carabinieri fu «costretto a fuggire — circostanza che potrebbe comprometterlo — e sostiene che la spedizione contro Poggio Bustone ebbe solo scopo dimostrativo, tanto ner far vedere che la Repubblica di Salò... esisteva di fatto. Interrompe allora il Presidente: «Era quello il modo di fare una dimostrazione, che poi dite pacifica sparando ancora prima di entrare in paese? L'operazione è stata tipicamente militare!».

Viene poi alla luce che la pacifica dimostrazione fu invece concertata la notte del 9 maggio, d'accordo con il Questore il capitano Tanturri ed altri, in una riunione organizzata dall'allora prefetto Di Marsciano il quale dette l'ordine di aprire senz'altro il fuoco contro chiunque tentasse di fuggire.

Si passa quindi all'esame dei fatti di Morro Reatino: in questo paese tedeschi e fascisti operarono una sanguinosa rappresaglia che si inquadrava nel piano di repressione perpetrato d'accordo dall'imputato e dai tedeschi; della partecipazione di formazioni fasciste viene chiesto conto all'ex capo della provincia che continua a far finta di non saper nulla Si tratta ora di metterlo ancora una volta di fronte alle sue responsabilità: chiede il Presidente: «Ci furono forze fasciste o no a Poggio Realtino?».

Imputato: «*Ci furono anche fascisti*».

Presidente. «*Chi comandava i militi?*».

Imputato: «*Il tenente Millesimi*».

Presidente: «*E allora chi comandava al Millesimi di prendere parte all'azione?*».

Imputato. «*Non io*». (*Si noti che il Prefetto era capo delle forze militari e civili della provincia*), «*Il Millesimi venne a chiedermi il permesso di partecipare all'azione ed io gli dissi: «fa come vuoi»*.

Procuratore Generale: «*Allora l'imputato sapeva che a Morro Reatino c'era un'azione militare!*».

L'imputato afferma poi che egli non ebbe mai a compiere violenze e che le accuse sono esagerate, proseguendo: «Mi hanno accusato di aver costituito dei tribunali: io non l'ho mai fatto».

Presidente. «*Perchè facevate a meno anche dei tribunali*».

MUTILATI DEL LAVORO

Domenica alle 9,30 riunione in via Sesia 34 (P. Tuscolo) di tutti gli invalidi e mutilati dal lavoro.

RACCAPRICCIANTI SUICIDII DI DUE VECCHI

Un autista si getta dalla finestra un ortolano si impicca a una sbarra

Altre due persone hanno tentato di uccidersi

Un autista di 64 anni, Amedeo Buritti, gravemente malato di arteriosclerosi, si è ucciso gettandosi da una finestra della sua abitazione, situata al terzo piano di via Sforza Cesarini 28 Il disgraziato autista è piombato al suolo quasi all'angolo di vicolo Cellini, rimanendo orribilmente sfracellato. Accorrevano subito alcuni passanti, il corpo veniva pietosamente ricoperto con dei panni e piantonato da due carabinieri

E' risultato che il Buratti soffriva da alcuni anni di arteriosclerosi. I tormenti che la malattia gli causava lo avevano fatto quasi uscir di senno. Un anno e mezzo fa, in una crisi di disperazione, tentò di togliersi la vita bevendo una grande quantità di varechina Portato subito all'ospedale, fu strappato alla morte dalle pronte cure dei medici, ma il liquido gli causò un'ulcera allo stomaco, che aggiunse altre sofferenze a quelle già acute e insopportabili dell'arteriosclerosi.

Un altro raccapricciante suicidio è accaduto a Civitavecchia. La notte scorsa, in un gabinetto dell'Ospedale Civile, l'ortolano Pietro Bellamori, di 69 anni, è stato rinvenuto impiccato con una corda alle sbarre della finestra. Il Bellamori, che viveva presso un convento di Cappuccini, era stato recentemente ricoverato in ospedale

La maestranzetta Maria Manfredi, domiciliata in Via Principe Eugenio 23, presso la famiglia Attili, ha tentato ieri sera, verso le ore 21 al Ponte Umberto I, angolo Piazza Zanardelli, di svenarsi con una lametta. L'atteggiamento sospetto della donna, che cercava di celarsi agli sguardi dei passanti, richiamava l'attenzione del signor Calogero Gabano che le strappava di mano la lametta, trasportandola poi, insieme al signor Ennio Celeno, all'ospedale di Santo Spirito. La Manfredi ne avrà per sei giorni

All'ospedale di Civitavecchia veniva ricoverata in osservazione la sedicenne Milena Sanguin, da Mestrina, domestica in quella città presso la famiglia Garbo. Accusata di furto dalla padrona, la ragazza aveva tentato di suicidarsi, gettandosi in mare completamente nuda, nello specchio d'acqua prospicente il Viale Garibaldi.

Su carta parlamentare firmavano i poco... onorevoli truffatori

Nella mattinata di ieri il signor Enzo Ricciardi, amministratore della produzione cinematografica «Rovere» telefonava alla Squadra Mobile: nel suo ufficio in Via Po 36, si era presentato un tale che chiedeva la risposta ad una lettera di raccomandazione, a firma dell'on Cecconi, inoltrata alla società «Rovere» alcuni giorni fa. Il Ricciardi aveva potuto accertare che la lettera — una «intestata» della Camera dei Deputati — era falsa.

Gli agenti si recavano in Via Po dove fermavano Pietro Ciarnelli, domiciliato in Via Varese 7, e Leopoldo Colombo, abitante al Ric